

ATTO D'ACCUSA**«Ai ricchi tutto è concesso
Solo i deboli devono pagare»****Governo dei potenti**

«La telefonata tra Berlusconi, Tremonti e Marcegaglia è esemplare: pagano i soggetti deboli».

Tecnica di governo

«Da due anni il governo usa la seguente tecnica: ti do una botta, e se non dici subito bravo, rischi grosso».

Il Parlamento

«Non vorrei che dopo arrivasse Chavez. O il Parlamento riprende il suo ruolo o non c'è libertà».

Intercettazioni

«Pure sul tema democratico siamo al capolinea. Sono norme contro la legalità e la libertà di informazione».

Legge elettorale

«È il problema numero uno, da lì, dai parlamentari nominati, originano i 50 decreti, i voti di fiducia».

Norme irrazionali

«Si tolgono 2 miliardi con una telefonata mentre insegnanti, poliziotti e disoccupati non sanno nulla».



Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani

→ **Economia e questione democratica**, il segretario del Pd accusa: «Governo al capolinea»

→ **I sacrifici**. «Il premier non chiede nulla ai ricchi come lui, blindare la manovra è la cosa peggiore»

Bersani: il film è alla fine

«Non vorrei arrivasse Chavez»

Bersani vede il governo al «capolinea»: «Siamo al secondo tempo del film...». Stoccata a Marcegaglia sulla telefonata per «correggere» la manovra: «Se il Parlamento non riprende il suo ruolo arriva Chavez...»

ANDREA CARUGATI

«Siamo al secondo tempo di un film che non può essere protratto a lungo», dice Pierluigi Bersani a proposito del governo. E, polemizzando sui metodi spicci con cui il premier discute della manovra, aggiunge: «Non vorrei che dopo Berlusconi arrivasse Chavez... o il Parlamento riprende il suo ruolo o non c'è libertà per nessuno».

«Così non si può andare avanti, il governo è paralizzato nelle decisioni, ci sono fibrillazioni non componibili. Quanto si va avanti così?». Bersani aveva già detto la sua sabato scorso a proposito del «ghe pensì

TOSCANA**Enrico Rossi: il Pd
torni a rappresentare
il mondo del lavoro**

«Invece di aspirare a una sensualità politica dovremmo tornare a rappresentare il lavoro. L'idea che un partito laburista non debba avere un blocco sociale di riferimento viene da Tony Blair. Io considero il blairismo una malattia mortale della sinistra».

Lo afferma il presidente della Regione Enrico Rossi in un'intervista a «Sette», magazine del Corriere della Sera. Il governatore si sofferma anche sulla candidatura di Vendola alla leadership del centrosinistra: «Bisogna reintrodurre il costume per cui prima di candidarsi premier si dovrebbe svolgere fino in fondo il ruolo per il quale si è stati eletti». Poi aggiunge: «Dimostri di gestire bene la sanità di non sfondare i bilanci, prima di ambire alla premiership».

mi» con cui il premier aveva annunciato di voler risolvere le spine nel centrodestra. «Ci porta tutti contro un muro». E non ha cambiato idea, nonostante la retromarcia di Brancher che ha sminato il voto di sfiducia che si sarebbe dovuto tenere domani. «I partiti della maggioranza devono prendere atto della situazione. Immaginare di avere davanti ancora del tempo in cui il paese è senza timone è molto pericoloso». Più cauto D'Alema: «È evidente che il Paese è privo di una guida in grado di affrontare i problemi ma è difficile che Berlusconi ne prenda atto, anche perché non ha una spiccata passione ad occuparsi dei problemi del Paese, perciò è probabile che si vada avanti galleggiando».

Bersani attacca sulla manovra: «Sacrifici per il bene comune? Ma con una manovra che non chiede nulla ai ricchi come lui, non ha paura che qualche Dio lo fulmini? Blindarla è la cosa peggiore che si potesse fare, Berlusconi vuole ammanettare

la maggioranza». Dure critiche anche sul caso intercettazioni: «Anche qui sono al capolinea...». Nel mirino anche la legge elettorale: «È il problema numero uno, la legge peggiore possibile, da lì, dai parlamentari nominati, originano i 50 decreti, i voti di fiducia. Si instaura un meccanismo di conformismo e di ubbidienza». Per questo, dice Bersani, «non credo che Berlusconi voglia cambiare alcunché».

D'Alema

«Berlusconi non prende atto della situazione, va avanti galleggiando»

BERSANI CONTRO MARCEGAGLIA

Il leader Pd se la prende anche con il «conformismo» delle classi dirigenti, e lancia una dura stoccata a Confindustria, e non solo. «Attenzione, una classe dirigente è tale se non è una corporazione che pensa solo ai suoi